

schema per la certificazione del personale

INSEGNANTE di YOGA YOGA TEACHER

Il presente Schema è stato redatto in conformità alle norme:
UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012

“REQUISITI GENERALI PER ORGANISMI CHE ESEGUONO LA CERTIFICAZIONE DI PERSONE”

UNI 11661:2016

ATTIVITA' PROFESSIONALI NON REGOLAMENTATE

“INSEGNANTE DI YOGA - REQUISITI DI CONOSCENZA, ABILITÀ E COMPETENZA”

REVISIONE	RESPONSABILE	MOTIVAZIONE	VERIFICATO	APPROVATO	DATA
00	RGS	Prima emissione	RGQ	DG	28/07/2017
01	RGS	Aggiornamento in fase di accreditamento	RGQ	DG	28/11/2017
02	RGS	Durata minima prova teorico-pratica	RGQ	DG	15/01/2018
03	RGS	Modificato punto 5.4	RGQ	DG	31/12/2019
04	RGS	Modificato punto 5	RGQ	DG	31/12/2020

1. FIGURA E CAMPO DI APPLICAZIONE	<p>Il presente documento definisce i requisiti e le modalità per la Certificazione delle competenze dei candidati per il profilo professionale di Insegnante di Yoga, ossia della figura professionale che, in relazione alle tradizioni culturali, alle caratteristiche della professione e in funzione delle sue peculiari finalità, opera per l'armonizzazione delle facoltà corporee, emozionali, relazionali, etiche, mentali e spirituali dell'essere umano.</p> <p>Gli Insegnanti di Yoga, a tal riguardo:</p> <ul style="list-style-type: none">- mettono in campo pratiche corporee, respiratorie e psichiche attente prioritariamente ai processi di consapevolezza;- devono sviluppare nella loro formazione specifiche conoscenze, abilità e competenze relative alla trasmissione dello Yoga in contesti individuali e di gruppo. <p>Pur nella consapevolezza dell'unicità della figura professionale si ritiene di individuare due profili professionali principali afferenti alle scuole e alla tradizioni di riferimento che possono essere raggruppati come segue:</p> <ol style="list-style-type: none">1) profilo professionale che privilegia gli aspetti della corporeità e della fisicità (Hatha Yoga, Ashtanga Yoga, Raja Yoga, Kundalini Yoga);2) profilo professionale che privilegia gli aspetti più propriamente filosofici, devozionali e meditativi (Bhakti Yoga, Janana Yoga, Buddhi Yoga, Yoga Darsana, Samkhya Darsana). <p>Si sottolinea in ogni caso che la figura professionale è caratterizzata dall'aver come obiettivo l'insegnamento dello Yoga inteso come sviluppo dell'individuo, della sua consapevolezza e del suo benessere.</p> <p>Non è una professione sanitaria e non svolge attività riservate alle professioni sanitarie tuttavia, alla luce dell'attuale nozione estensiva di "salute", definita dall'OMS come "stato di completo benessere fisico, psichico e sociale e non semplice assenza di malattia", è inevitabile che il raggiungimento o il ripristino di tale stato negli individui non possa passare esclusivamente per la funzione delle professioni sanitarie.</p> <p>Lo Yoga è pertanto anche impiegato in ambito terapeutico come risorsa complementare e aggiuntiva, sempre e comunque su indicazione e sotto la responsabilità di personale sanitario, in linea con le sue connotazioni culturali e antropologiche.</p> <p>Le regole di tale schema sono state definite in conformità alla norma UNI EN ISO 17024:2012 e alla norma UNI 11661:2016.</p> <p>La presente procedura si applica alle attività di certificazione della professione per lo schema suddetto e definisce:</p> <ul style="list-style-type: none">i requisiti per l'accesso al processo di certificazione in termini di:<ul style="list-style-type: none">titolo di studioformazioneesperienza professionalele modalità di svolgimento dell'esame di certificazionei requisiti e le modalità per il mantenimento della certificazionei requisiti e le modalità per il rinnovo della certificazione
--	--

<p>2. RIFERIMENTI NORMATIVI</p>	<p>UNI CEI EN ISO/IEC 17024 – Valutazione della conformità – Requisiti generali per organismi che eseguono la certificazione di persone UNI 11661:2016 – Attività professionali non regolamentate – Insegnante di Yoga – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza</p>
<p>3. NORME DEONTOLOGICHE E REGOLAMENTO D'USO DEL MARCHIO</p>	<p>L'invio della richiesta di certificazione e la successiva iscrizione nei registri en.i.c. prevede la sottoscrizione ed il rispetto, oltre a quanto previsto nel presente schema di certificazione, anche dei seguenti documenti contrattuali di en.i.c. srl:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolamento Generale (RG_001) - Norme Deontologiche (NR_001) - Regolamento d'Uso del Marchio di Certificazione (NR_002) - Tariffario per la certificazione (TP_001_IY)
<p>4. ACCESSO AL PROCESSO VALUTATIVO</p>	<p>Il percorso di accesso al processo valutativo inizia con l'inoltro ad en.i.c. srl della domanda di certificazione, per la prima valutazione dei requisiti, a cui devono essere allegati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. CV del candidato da cui sia possibile rilevare il titolo di studio e la formazione posseduta. La formazione deve aver consentito il conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze illustrate ai successivi punti 5.1 e 5.2 2. Documentazione comprovante una formazione conforme ai requisiti minimi di cui al punto 6.2.2 della norma UNI 11661:2016. In assenza di un unico percorso di tipo formale e/o non formale rispondente ai requisiti di cui al punto 6.2.2 della norma UNI 11661:2016, sono valutati: <ul style="list-style-type: none"> - la somma di più percorsi formativi di tipo formale e/o non formale erogati da soggetti diversi purchè tutti riconducibili ai requisiti di conoscenza, abilità e competenza previsti al punto 5 della norma UNI 11661:2016, - percorsi di apprendimento di tipo informale, come previsto al punto 6.2 lettera b), che abbia consentito al candidato il conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze di cui al punto 5 della UNI 11661:2016. Detti percorsi debbono essere autodichiarati dal candidato e la validazione del raggiungimento dei requisiti formativi è effettuata dall'esaminatore in fase di esame di certificazione. In coerenza al fenomeno multidisciplinare dello Yoga nel processo valutativo si terrà conto della tradizione di riferimento del singolo candidato avendo presente che, in alcuni casi la pratica pregressa da documentare sarà di natura prevalentemente cognitiva, in altri di natura prevalentemente fisica, in altri ancora di natura mista. 3. Documentazione comprovante un'idonea esperienza lavorativa. Trattandosi di professione non organizzata, ai sensi dell'articolo 1 comma 4 della legge 4/2013, sarà valutata l'esperienza lavorativa in qualunque contesto maturata purchè coerente con la tradizione di riferimento in conformità ai contenuti del punto 5 della Norma UNI 11661:2016.. <p>Durante l'analisi documentale viene verificato il soddisfacimento dei requisiti previsti nella norma di settore e nel presente schema di certificazione per l'accesso al processo di certificazione e l'ammissione all'esame.</p>

<p>4. ACCESSO AL PROCESSO VALUTATIVO</p>	<p>Per la dimostrazione dei requisiti di formazione sono accettati tutti i titoli, corsi e diplomi riconosciuti equipollenti a quelli italiani, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge. L'equivalenza per titoli maturati all'estero dovrà essere dimostrata dallo stesso candidato.</p> <p>L'esperienza professionale deve essere maturata nello specifico settore di attività e deve essere documentata con lettere di incarico/referenze e/o altra documentazione pertinente.</p> <p>L'esito della verifica istruttoria sarà comunicato al candidato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di valutazione negativa può integrare la documentazione fornita per dare evidenza della soddisfazione dei requisiti e/o colmare le lacune riscontrate. La mancanza di integrazione implica l'automatica interruzione del processo di certificazione - in caso di valutazione positiva potrà proseguire l'iter certificativo inviando la quota esame ed accedendo all'esame di certificazione.
<p>5. ESAME DI CERTIFICAZIONE</p>	<p>5.1 – ABILITA' DA VALUTARE</p> <p>Le abilità e competenze richieste all'insegnante di Yoga, che devono essere dimostrate, sono principalmente attinenti i seguenti ambiti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) anatomia e fisiologia, in particolare funzionale, applicata allo yoga; 2) storia, filosofia e antropologia: il contesto storico, i principali concetti filosofici e i testi fondamentali dello Yoga; 3) psicologia, pedagogia e comunicazione: dati i risvolti relazionali in atto nell'insegnamento dello Yoga, è necessario conoscere gli elementi della psicologia, della pedagogia e della comunicazione applicati allo Yoga; 4) metodologia della ricerca: conoscenza degli strumenti di ricerca necessari sia per la formazione continua dell'insegnante, sia per la gestione corretta del rapporto con gli allievi; capacità di ordinare, sistemare ed accrescere le conoscenze, generali e specifiche, relative al settore di competenza; 5) legislazione: generale e specifica relativa al settore di competenza. <p>5.2 – ARGOMENTI D'ESAME</p> <p>L'esame di certificazione ha lo scopo di accertare il possesso, da parte del candidato, dei requisiti di conoscenza, abilità e competenza descritti al punto 5 della norma 11661:2016.</p> <p><u>Conoscenze (K- Knowledge):</u></p> <p>L'insegnante di Yoga deve possedere elementi di conoscenze nelle seguenti aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - anatomia e fisiologia; - psicologia, pedagogia; - comunicazione; - metodologia della ricerca; - storia, filosofia e antropologia dello Yoga; - legislazione.

5. ESAME DI
CERTIFICAZIONE

Area dell'anatomia e della fisiologia

Dal momento che lo Yoga lavora primariamente con il corpo, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

- K1. Elementi di anatomia descrittiva e funzionale e sue applicazioni alla pratica dello Yoga.
- K2. Elementi di fisiologia della respirazione e dei grandi sistemi.
- K3. Conoscenza delle principali controindicazioni e degli adattamenti.

Area psicologica

Considerati i risvolti relazionali in atto nell'insegnamento dello Yoga, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

- K4. Nozioni di psicologia generale e dello sviluppo.
- K5. Nozioni di psicologia della relazione.
- K6. Nozioni di psicologia dei gruppi.
- K7. Elementi di metodologia di osservazione, ascolto e valutazione della domanda.

Area pedagogica

Considerando la specificità della professione di insegnante, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

- K8. Nozioni di pedagogia.
- K9. Metodologia della progettazione di un intervento di insegnamento Yoga (setting, materiali, obiettivi, metodi, tecniche, valutazione).

Area della comunicazione

Considerata la necessità di interagire con la clientela, gli allievi e le varie parti interessate, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

- K10. Elementi di teoria e tecniche della comunicazione.
- K11. Elementi di oratoria (*public speaking*) e stesura di brevi relazioni.
- K12. Elementi di informatica di base.

Area metodologica

Considerata la necessità di sviluppare una propria metodologia di insegnamento, è necessario possedere le seguenti conoscenze:

- K13. Nozioni di metodologia della ricerca, in termini di capacità di accedere alle conoscenze, gestirne le risultanze e rielaborarle.

Area storica, filosofica e antropologica

Dal momento che lo Yoga si è perfezionato, nel corso di millenni, in un contesto filosofico, culturale e geografico prevalentemente legato all'area asiatica ed in particolare al subcontinente indiano, per potere insegnare Yoga è necessario possedere le seguenti conoscenze:

- K14. Storia del subcontinente indiano.
- K15. Storia dell'introduzione dello Yoga in Occidente.
- K16. I sistemi filosofici tradizionali (sia ortodossi che eterodossi), con relativo inquadramento storico della letteratura di riferimento.

**5. ESAME DI
CERTIFICAZIONE**

K17. Conoscenza approfondita di almeno alcuni dei testi principali dello Yoga, tra i quali ad esempio:

- Veda
- Yoga Sūtra
- Bhagavad Gītā
- Upaniṣad
- Haṭha-Yoga Pradīpikā
- Gheraṇḍa Saṃhitā
- Shiva Saṃhitā
- Tantra Shastra

K18. Nozioni di antropologia del subcontinente indiano e rapporti fra culture di substrato e culture subentranti in periodi successivi.

K19. Elementi di conoscenza dell'ampia variabilità delle proposte teoriche e pratiche delle principali tradizioni dello Yoga.

Area normativo-legislativa

L'insegnante di Yoga è tenuto a conoscere gli elementi fondamentali del quadro legislativo entro cui svolge la propria professione e deve pertanto possedere le seguenti conoscenze:

K20. Aspetti etici e deontologici applicabili.

K21. Sicurezza sul luogo di lavoro e tutela della salute.

K22. Adempimenti fiscali.

K23. Tutela della privacy.

K24. Forme di pubblicità lecite.

K25. Nozioni di definizione dei rapporti contrattuali con l'allievo e/o il committente.

Abilità (S - Skill)

Area dell'anatomia e della fisiologia

S1. Saper riconoscere nei loro elementi essenziali i sistemi anatomico-funzionali interessati dalle pratiche dello Yoga e prevedere gli effetti delle pratiche sul fisico.

Area psicologica

S2. Saper ascoltare in modo attivo.

S3. Comprendere le relazioni che si sviluppano nell'interazione insegnante-allievo, ed essere in grado di orientarle in direzioni costruttive.

S4. Comprendere e orientare dinamiche interattive di gruppo.

S5. Creare nel gruppo un clima accogliente e positivo che sostenga l'ascolto, l'empatia e il riconoscimento reciproco.

S6. Raccogliere e restituire i contenuti emotivi verbali e non verbali emersi durante la formazione.

Area pedagogica

S7. Prevedere le modalità di apprendimento adatte all'allievo o al gruppo.

S8. Individuare le pratiche e le tecniche adatte a favorire le modalità di apprendimento degli allievi.

**5. ESAME DI
CERTIFICAZIONE**

S9. Essere in grado di utilizzare le risorse didattiche appropriate alla singola seduta di Yoga (per esempio schede, riviste, tavole anatomiche, mezzi audiovisivi, testi di riferimento, ecc.).

S10. Accompagnare l'esecuzione delle pratiche proposte fornendo istruzioni pertinenti, con una formulazione chiara e progressiva.

S11. Fornire progressivamente all'allievo gli strumenti che gli permettano di essere autonomo nella pratica dello Yoga.

S12. Modulare la sequenza e l'intensità delle pratiche sulla specificità degli allievi.

S13. Saper adottare un approccio maieutico.

Area della comunicazione

S14. Saper esporre un argomento di fronte a un piccolo gruppo.

S15. Essere in grado di comunicare i risultati degli interventi.

S16. Essere in grado di relazionarsi in maniera costruttiva con le varie parti interessate presenti sul territorio entro il quale si opera (per esempio enti pubblici e privati, organi di stampa, associazioni ecc.).

S17. Essere in grado di utilizzare i più diffusi strumenti informatici per supportare la propria attività, anche in funzione delle comunicazioni in rete.

Area metodologica

S18. Saper raccogliere i dati e le informazioni forniti dai destinatari dell'intervento, dai committenti e dal contesto in cui si opera.

S19. Saper individuare le esigenze connesse alla richiesta di intervento.

S20. Saper individuare e scegliere indicatori descrittivi dei processi di apprendimento implicito ed esplicito da parte degli allievi.

S21. Sapere come organizzare i dati in modo funzionale all'intervento.

Area normativa-legislativa

S22. Sapere come operare per dare concreta attuazione alle prescrizioni di legge.

Competenze (C- Competence)***Area psicologica***

C1. Essere in grado di riconoscere le motivazioni esplicite e implicite della richiesta di intervento.

C2. Essere in grado di reindirizzare gli utenti ad altre figure professionali qualora se ne ravvisi la necessità.

C3. Mantenere la corretta distanza tra la propria pratica e quella degli allievi.

C4. Rispettare il ritmo di ogni allievo e del gruppo.

C5. Fondare e sostenere una relazione diadica e di gruppo nell'ambito di un intervento basato sulle tecniche dello Yoga.

C6. Favorire la comprensione dei processi di crescita negli allievi.

C7. Favorire negli allievi il gusto e le capacità di progredire autonomamente.

C8. Essere in grado, ove si presenti il caso, di portare efficacemente a conclusione il percorso formativo e di sciogliere opportunamente la relazione con gli allievi.

**5. ESAME DI
CERTIFICAZIONE**

Area pedagogica

C9. Essere in grado di progettare autonomamente una lezione o un ciclo di lezioni.
 C10. Scegliere, preparare e utilizzare gli strumenti, i supporti, e le risorse per favorire negli allievi l'apprendimento.
 C11. Differenziare e modulare fluidamente il progetto di intervento, eventualmente modificandolo in considerazione della tipologia di utenza, del contesto istituzionale e delle finalità, individuando proposte e risorse adeguate e gestendo i tempi e le priorità di lavoro.

Area della comunicazione

C12. Attivare, sostenere e governare processi comunicativi che promuovano l'accoglienza, il riconoscimento e l'integrazione di ciascun allievo.
 C13. Saper comunicare con chiarezza agli allievi ipotesi, obiettivi e limiti degli interventi yogici.
 C14. Essere in grado di comunicare con efficacia ad eventuali committenti esterni le specificità dell'insegnamento dello Yoga.
 C15. Essere in grado di tradurre i linguaggi tipici delle discipline yogiche, senza snaturarle, in forme condivisibili entro diversi contesti.

Area normativa-legislativa

C16. Rispettare le norme generali che regolano la professione e quelle interne proprie del contesto in cui si esercita l'insegnamento (per esempio associazioni, società, imprese, enti pubblici o privati, ecc.).
 C17. Essere in grado di seguire e applicare gli sviluppi della legislazione nella raccolta e nella produzione di dati e materiali relativi alle pratiche dello Yoga.

5.3 - STRUTTURA DELL'ESAME

L'esame di certificazione è articolato su due prove una a carattere teorico ed una a carattere teorico-pratico.
 Gli esami sono strutturati a seconda della specifica tradizione di appartenenza del singolo candidato e si avvarrà di valutatori competenti per ciascuna scuola e tradizione secondo quanto suggerito al punto 6.4 della norma UNI 11661:2016 ovvero competenti nelle scienze tradizionali dell'India.

Le scuole e/o tradizioni dello yoga oggetto del presente schema sono:

- Hatha Yoga
- Ashtanga Yoga
- Raja Yoga
- Kundalini Yoga
- Bhakti Yoga
- Janana Yoga
- Buddhi Yoga
- Yoga Darsana
- Samkhya Darsana

I profili professionali candidabili sono quindi tutti quelli che, indipendentemente dagli enti o istituti di riferimento, insegnano tecniche e conoscenze tradizionali dell'India quali *asana o combinazioni variabili di asana, pranayama, tecniche di concentrazione, meditazione, kriya (azioni di purificazione) filosofia e/o psicologia dello yoga, bhakti.*

**5. ESAME DI
CERTIFICAZIONE**

Prima prova scritta - TEORICA: della durata massima di 45 minuti sugli argomenti di cui ai requisiti di conoscenza (K- Knowledge) prevede la somministrazione di n. 30 domande a risposta chiusa di cui 20 di carattere generale e 10 specifiche per la singola scuola o tradizione. Per ogni domanda vengono fornite n. 3 risposte di cui una sola corretta. Le domande a carattere generale, valide per tutte le tipologie di scuole e/o tradizioni, sono relative a: *anatomia e fisiologia applicata, antropologia, psicologia, comunicazione, legislazione e metodologia della ricerca.*

Le domande specifiche per ciascuna scuola o tradizione sono relative a *pedagogia, storia e filosofia.*

Il punteggio massimo ottenibile nella prova teorica è pari a punti 40.

Saranno valutate esclusivamente le risposte indicate correttamente nel frontespizio della prova di esame.

L'attribuzione del punteggio sarà effettuata dividendo il numero delle risposte corrette per 30 (numero totale delle domande somministrate) e moltiplicando il risultato così ottenuto per 40 (punteggio massimo ottenibile).

Il risultato sarà approssimato all'unità superiore se uguale o maggiore di 5 e all'unità inferiore se minore di 5.

Esempio: risposte corrette n. 20 - punteggio attribuito: $20/30 \cdot 40 = 26,7$ arrotondato a 27

Seconda prova scritta – TEORICO-PRATICA: della durata di 60 minuti sui compiti previsti nello svolgimento della professione di insegnante di Yoga.

Il punteggio massimo ottenibile nella prova pratica è di punti 60. La prova consiste nello svolgimento di un compito, differenziato per tradizione di afferenza, le cui *abilità, competenze e/o conoscenze* saranno valutate in conformità a quanto riportato nell'allegato A.

In riferimento:

a) ai compiti della parte teorica si precisa che il candidato deve descrivere:

- le fasi di accoglienza, di analisi e comprensione delle richieste di intervento da parte dei committenti e degli allievi,
- la definizione degli obiettivi e la progettazione dell'intervento specifico che intende proporre in funzione del caso presentato dall'esaminatore con le specificità riportate di seguito.

b) alle competenze richieste si precisa che:

- **ai candidati delle scuole Hatha Yoga, Ashtanga Yoga, Raja Yoga, Kundalini Yoga** sono richiesti i compiti di cui alle lettere A e B;

Compito A – Parte Teorica:

In merito alla tipologia di progettazione il candidato potrà orientare l'intervento in una o più delle soluzioni previste dalla norma UNI al punto 4.3:

- 1) possibili sequenze di asana
- 2) pranayama
- 3) rilassamento profondo
- 4) pratyahara

<p>5. ESAME DI CERTIFICAZIONE</p>	<p>5) dharana 6) dhyana Per il compito A saranno oggetto di valutazione: - la valutazione progettuale - l'uso di terminologia specialistica - la competenza di lavoro sul target proposto</p> <p><u>Compito B – Parte Pratica:</u> Descrizione della modalità di realizzazione pratica dell'intervento specifico progettato e definito al compito A indicando anche gli strumenti di supporto ritenuti eventualmente necessari alla realizzazione della sua proposta di intervento (es. a titolo indicativo ma non esaustivo: coperta, cintura, feet up, mattone, cuscino)</p> <p>Per il compito B saranno oggetto di valutazione: - la conoscenza dei supporti o soluzioni alternative - la competenza sulle funzioni delle applicazioni - la competenza di lavoro in relazione alla problematica proposta</p> <p>- <u>ai candidati delle scuole Bhakti Yoga, Janana Yoga, Buddhi Yoga, Yoga Darsana, Samkhya Darsana</u> sono richiesti i compiti di cui alle lettere C e D;</p> <p><u>Compito C – Parte Teorica:</u> In merito alla tipologia di progettazione il candidato potrà orientare l'intervento in conformità alla norma UNI 11661:2016 punto 4.3 (posture tradizionali e specifiche della disciplina, tecniche di respirazione, rilassamento profondo, tecniche di interiorizzazione, tecniche di concentrazione, tecniche di meditazione integrata dalla lettura e commento dei testi e condotte entro il contesto rappresentato dalle norme etiche caratteristiche della disciplina):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) asana e pranayama funzionali alla figura professionale in relazione alla sua tradizione culturale (<i>norma 11661:2016 punto 1</i>) 2) pratyahara 3) dharana 4) dhyana 5) spiegazioni fornite sulla base dei testi (tecnica di shraavanam-kirtanam) 6) contestualizzazione dell'intervento entro il contesto delle norme (Yama e Niyama) <p>Per il compito C saranno oggetto di valutazione: - la competenza sul compito richiesto - l'uso di terminologia specialistica - la competenza professionale</p> <p><u>Compito D – Parte Pratica:</u> Descrizione della modalità di realizzazione pratica dell'intervento specifico progettato e definito al compito C individuando i corretti elementi di conoscenza pratici, etici, culturali e filosofici della tradizione di riferimento. Per il compito D saranno oggetto di valutazione:</p>
--	---

5. ESAME DI CERTIFICAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- la conoscenza degli elementi pratici-etici-culturali-filosofici- l'abilità e la capacità di scelta di corretti elementi comunicativi- la competenza professionale <p>L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla scorta della tabella di valutazione allegata al presente schema (allegato A).</p> <p>5.4 - VALUTAZIONE/SUPERAMENTO DELL'ESAME</p> <p>Per il superamento dell'esame è richiesto che il candidato abbia conseguito un punteggio complessivo pari o superiore al 60% del punteggio massimo conseguibile (60 punti su 100 a disposizione).</p> <p>Per il superamento di ciascuna prova d'esame i candidati dovranno riportare un punteggio uguale o superiore al 60% del punteggio massimo ottenibile per la singola prova.</p> <p>Per concorrere alla valutazione finale, relativa al superamento dell'esame, ciascuna prova non dovrà riportare un punteggio inferiore al 50% del punteggio massimo ottenibile per la singola prova.</p> <p>Se il candidato ha superato solo una delle due prove sostenute con punteggio uguale o superiore al 60% potrà sostenere nuovamente l'esame per la sola prova non superata in una ulteriore sessione di esame da svolgersi entro un anno.</p> <p>La partecipazione ad una nuova sessione di esame, in caso di esito negativo, è subordinata al pagamento della quota esame come previsto dal tariffario vigente.</p> <p>5.5 - COMMISSIONE DI ESAME</p> <p>Nella Commissione d'esame dovrà essere sempre presente un esaminatore, iscritto nel registro degli esaminatori di questo OdC, con competenza tecnica specifica nell'insegnamento dello Yoga e qualificato come esaminatore per la specifica tradizione da esaminare.</p> <p>Tale commissario deve essere sempre presente (in aula o in remoto se gli esami si tengono in modalità telematica) per tutta la durata della sessione degli esami relativi alla tradizione che è chiamato a valutare.</p> <p>Il parere di questa persona è vincolante ai fini del superamento o meno dell'esame.</p> <p>I membri della commissione d'esame, nel loro complesso, devono inoltre dimostrare di conoscere la legislazione e la normativa cogente applicabile nonché le procedure interne di questo OdC.</p> <p>5.6 - PRESENZE AGLI ESAMI</p> <p>Alle sessioni di esami potranno essere presenti, anche in assenza di preavviso, ispettori Accredia o altri ispettori incaricati da en.i.c.</p> <p>5.7 - MATERIALE CONSULTABILE</p> <p>Non è consentita la consultazione di alcun tipo di documentazione.</p> <p>E' proibito portare al seguito cellulari o comunque strumenti di comunicazione elettronica che dovranno essere tenuti rigorosamente spenti o consegnati alla commissione di esame.</p> <p>L'inosservanza di questo punto comporta l'allontanamento dall'aula e l'annullamento della prova.</p>
-----------------------------------	--

<p>6. ESTENSIONE DELLA CERTIFICAZIONE DA UN PROFILO ALL'ALTRO</p>	<p>Gli insegnanti di Yoga già certificati per uno dei due profili professionali possono richiedere la certificazione anche per l'altro profilo senza dover sostenere nuovamente la parte generale della prova teorica. Gli stessi dovranno quindi sostenere una prova di esame così articolata:</p> <p>Prima prova scritta: della durata massima di 15 minuti sugli argomenti di cui ai requisiti di conoscenza (K- Knowledge) prevede la somministrazione di n. 10 domande a risposta chiusa specifiche per la singola scuola o tradizione. Per ogni domanda vengono fornite n. 3 risposte di cui una sola corretta. Le domande specifiche per ciascuna scuola o tradizione sono relative a <i>pedagogia, storia e filosofia</i>. Il punteggio massimo ottenibile nella prova teorica è pari a punti 40 e saranno valutate esclusivamente le risposte indicate correttamente nel frontespizio della prova di esame. L'attribuzione del punteggio sarà effettuata moltiplicando per il fattore moltiplicativo 4 il numero delle risposte corrette fornite. <i>Es. Risposte corrette n 6 – punteggio attribuito $6 \times 4 = 24$</i></p> <p>Seconda prova teorico-pratica: per la tradizione di afferenza come previsto al punto 5.3.</p>
<p>7. AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE</p>	<p>Trattandosi di figura professionale che necessita di aggiornamento costante è necessario che l'insegnante di Yoga si mantenga continuamente e costantemente aggiornato con in conformità a quanto previsto al punto 4.8 e 6.2.2 ultimo comma della Norma UNI 11661:2016. La verifica del raggiungimento del numero previsto di crediti formativi viene effettuata al momento del rinnovo.</p>
<p>8. DURATA E CONTROLLO</p>	<p>8.1 - DURATA DELLA CERTIFICAZIONE La certificazione en.i.c. ha una durata quinquennale.</p> <p>8.2 - SORVEGLIANZA Durante il periodo di validità della certificazione en.i.c. effettuerà attività di sorveglianza richiedendo, in fase di mantenimento annuale, dichiarazione (redatta ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445:2000) attestante la mancanza di reclami, provvedimenti e/o contenziosi nei confronti dell'operato della persona certificata o, in alternativa, il tipo di reclamo, la motivazione e la soluzione adottata nonché l'evidenza oggettiva dell'aggiornamento effettuato.</p>
<p>9. MANTENIMENTO (Verifica Documentale)</p>	<p>Annualmente, prima della scadenza annuale, come previsto all'art. 5 del Regolamento Generale dell'Ente (RG_001 art. 5), il Personale Esperto iscritto nel Registro delle persone certificate dovrà produrre a en.i.c.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - domanda di mantenimento

<p>9. MANTENIMENTO (Verifica Documentale)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - autodichiarazione (redatta ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445:2000) attestante lo svolgimento dell'attività certificata con allegata elencazione dell'attività effettuata - autodichiarazione (redatta ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445:2000) attestante la mancanza di reclami, provvedimenti e/o contenziosi nei confronti dell'operato della persona certificata o, in alternativa, il tipo di reclamo, la motivazione e la soluzione adottata al fine di verificare il mantenimento della certificazione [AUT_002] - copia della ricevuta di versamento di pagamento della quota annuale per il mantenimento dell'iscrizione al registro delle persone certificate [TP_001] - evidenza oggettiva dell'aggiornamento effettuato
<p>10. RINNOVO</p>	<p>10.1 - INIZIO PROCEDURA La procedura di rinnovo inizia, come previsto all'art. 5 del Regolamento Generale di en.i.c., con la presentazione della domanda di rinnovo con allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricevuta del pagamento della quota di rinnovo, limitatamente alle colonne relative alla verifica istruttoria ed esame [TP_001] - invio di evidenze sullo svolgimento continuativo dell'attività oggetto di certificazione e delle esperienze effettuate nel periodo di validità della certificazione - invio di evidenze oggettive di formazione ricevuta o erogata nei temi riguardanti la certificazione professionale in essere - autodichiarazione (redatta ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR 445:2000) attestante la mancanza di reclami, provvedimenti e/o contenziosi nei confronti dell'operato della persona certificata o, in alternativa, il tipo di reclamo, la motivazione e la soluzione adottata, al fine di verificare il mantenimento della certificazione [AUT_002] - curriculum aggiornato con l'attività svolta nel quinquennio in riferimento all'attività certificata <p>10.2 - PROCEDURA DI VALUTAZIONE Ai fini del mantenimento nel registro delle persone certificate saranno esaminati, con le modalità di seguito previste, lo svolgimento dell'attività certificata, la presenza di eventuali reclami o contenziosi e i crediti formativi maturati.</p> <p><u>10.2.1 - MANTENIMENTO DELLE COMPETENZE:</u> La valutazione del mantenimento delle competenze avverrà mediante verifica dell'attività esercitata che dovrà risultare coerente con la tradizione oggetto della certificazione.</p> <p><u>10.2.2 - CREDITI FORMATIVI:</u> La certificazione viene rinnovata al raggiungimento del punteggio minimo di punti 160 equivalenti a 32 ore annuali di formazione per il quinquennio decorrente dalla data di rilascio del certificato originario. Il punteggio terrà conto della documentazione presentata che sarà valutata come segue:</p>

INSEGNANTE di YOGA

	Parametri ed indicatori	Livelli di prestazione	Punteggio
10. RINNOVO	Aggiornamento	a)Attività di docenza in corsi di formazione/aggiornamento per insegnanti Yoga - per ogni ora	3
		b)Attestato di partecipazione a seminari/corsi di formazione - per ogni ora - per superamento eventuale esame finale	1 5
		c)Elaborazione di tesi di laurea riguardante la disciplina Yoga	18
		d)Relazioni a Convegni e Seminari accademici o presso istituzioni o presso istituzioni nazionali o internazionali di riconosciuto valore	4
		e)Redazione di pubblicazioni/articoli muniti di ISBN o su riviste muniti di ISSN, nonché su giornali e riviste (cartacei e on-line) a diffusione e di rilevanza nazionale attinenti la disciplina Yoga – per ogni pubblicazione	3
<p>Nel caso che sia stata raggiunta una quotazione inferiore a 160 punti ma superiore a 120 il candidato il candidato avrà a disposizione due mesi di tempo per adeguarsi al quorum formativo previsto dallo schema di certificazione. Durante tale periodo la validità della certificazione resta sospesa. L’eventuale mancato raggiungimento del quorum previsto per l’aggiornamento formativo è condizione di improcedibilità della domanda di rinnovo.</p> <p><u>10.2.3 - RECLAMI O CONTENZIOSI</u>: La presenza di reclami o contenziosi non risolti, purché fondati e pertinenti l’attività certificata, interrompe la procedura di rinnovo.</p> <p>10.3 - TERMINE PROCEDURA Al termine positivo della procedura di valutazione, previo versamento della quota relativa all’iscrizione nel registro delle persone certificate di cui al tariffario TP_001, sarà emesso, senza soluzione di continuità, il nuovo certificato con i nuovi termini di mantenimento e rinnovo. Nel caso di risultato negativo non si procederà al rilascio del nuovo certificato e il candidato sarà eliminato dal registro delle persone certificate di en.i.c.</p>			

ALLEGATO A – MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA PROVA TEORICO PRATICA

candidati delle scuole Hatha Yoga, Ashtanga Yoga, Raja Yoga, Kundalini Yoga

COMPITO A

Accoglienza, analisi e comprensione delle richieste di intervento da parte dei committenti e degli allievi

Modalità di svolgimento della prova

Al candidato viene chiesto di descrivere: la definizione degli obiettivi e la progettazione dell'intervento specifico che intende proporre in funzione del caso presentato dall'esaminatore.

In merito alla tipologia di progettazione il candidato potrà orientare l'intervento in una o più delle soluzioni previste dalla norma UNI al punto 4.3:

- 1) possibili sequenze di asana
- 2) pranayama
- 3) rilassamento profondo
- 4) pratyahara
- 5) dharana
- 6) dhyana

Per il compito A saranno oggetto di valutazione:

- la valutazione progettuale
- l'uso di terminologia specialistica
- la competenza di lavoro sul target proposto

Valutazione progettuale

Punteggio Atteggiamento del candidato

da 0 a 2	Inadeguatezza nel descrivere l'esercizio, incapacità nel trovare termini e impreparazione tecnica
da 2 a 4	Poca chiarezza nel descrivere l'esercizio, difficoltà nel trovare termini e scarsa preparazione tecnica
da 4 a 6	Incertezza nel descrivere l'esercizio, sufficienza nel trovare termini e media preparazione tecnica
da 6 a 8	Sicurezza nel descrivere l'esercizio, sufficienza nel trovare termini e media preparazione tecnica
da 8 a 10	Sicurezza nel descrivere l'esercizio, terminologia professionale e ottima preparazione tecnica

Uso di terminologia specialistica

Punteggio Atteggiamento del candidato

da 0 a 2	Incapacità di trovare i termini adatti e corretti in relazione al lavoro proposto
da 2 a 4	Poca preparazione nell'utilizzo di termini adatti e corretti in relazione al lavoro proposto
da 4 a 6	Media preparazione nell'utilizzo di termini adatti e corretti in relazione al lavoro proposto
da 6 a 8	Buona preparazione nell'utilizzo di termini adatti e corretti in relazione al lavoro proposto
da 8 a 10	Ottima preparazione nell'utilizzo di termini adatti e corretti sul lavoro proposto e connessioni

Competenza di lavoro sul target proposto

Punteggio Atteggiamento del candidato

da 0 a 2	Incapacità di identificare le peculiari caratteristiche del target proposto e le necessarie applicazioni
da 2 a 4	Scarsa capacità di identificare le peculiari caratteristiche del target proposto e le necessarie applicazioni
da 4 a 6	Media capacità di identificare le peculiari caratteristiche del target proposto ma scarsa competenza nel proporre le necessarie applicazioni
da 6 a 8	Buona capacità di identificare le peculiari caratteristiche del target proposto con media competenza nel proporre le necessarie applicazioni
da 8 a 10	Ottima capacità di identificare le peculiari caratteristiche del target proposto con ottima competenza nel proporre le necessarie applicazioni

Punteggio massimo raggiungibile punti 30.

COMPITO B:

Realizzazione degli interventi

Modalità di svolgimento della prova

Al candidato viene chiesto di realizzare l'intervento specifico progettato e definito al compito A indicando anche gli strumenti di supporto ritenuti eventualmente necessari alla realizzazione della sua proposta di intervento (es. a titolo indicativo ma non esaustivo: coperta, cintura, feet up, mattone, cuscino)

Per il compito B saranno oggetto di valutazione:

- la conoscenza dei supporti o soluzioni alternative
- la competenza sulle funzioni delle applicazioni
- la competenza di lavoro in relazione alla problematica proposta

Conoscenza dei supporti o soluzioni alternative

Punteggio Atteggiamento del candidato

da 0 a 2	Incompetenza nell'indicazione dei supporti o incapacità di trovare soluzioni alternative con le asana
da 2 a 4	Scarsa capacità di proporre il corretto uso dei supporti o scarsa capacità di trovare soluzioni alternative con le asana
da 4 a 6	Media capacità di proporre il corretto uso dei supporti o media capacità di trovare soluzioni alternative con le asana
da 6 a 8	Buona capacità di proporre il corretto uso dei supporti o buona capacità di trovare soluzioni alternative con le asana
da 8 a 10	Ottima capacità di proporre il corretto uso dei supporti o ottima capacità di trovare soluzioni alternative con le asana

Competenza sulle funzioni delle applicazioni

Punteggio Atteggiamento del candidato

da 0 a 2	Incompetenza nel trovare le giuste applicazioni
da 2 a 4	Scarsa capacità di mettere in relazione le applicazioni individuate al loro contributo funzionale
da 4 a 6	Media capacità di mettere in relazione le applicazioni individuate al loro contributo funzionale
da 6 a 8	Buona capacità di mettere in relazione le applicazioni individuate e buona spiegazione del loro contributo funzionale
da 8 a 10	Ottima capacità di mettere in relazione le applicazioni individuate e professionale spiegazione del loro contributo funzionale

Competenza di lavoro in relazione alla problematica proposta

Punteggio Atteggiamento del candidato

da 0 a 2	Incompetenza e ignoranza della problematica proposta
da 2 a 4	Scarsa conoscenza della problematica proposta e difficoltà nel proporre un lavoro adeguato
da 4 a 6	Media conoscenza della problematica proposta e media capacità nel proporre un lavoro adeguato
da 6 a 8	Buona conoscenza della problematica proposta e sufficiente capacità nel proporre un lavoro adeguato
da 8 a 10	Ottima conoscenza della problematica proposta e buona capacità nel proporre un lavoro adeguato

Punteggio massimo raggiungibile punti 30.

Candidati delle scuole scuole Bhakti Yoga, Janana Yoga, Buddhi Yoga, Yoga Darsana, Samkhya Darsana

COMPITO C:

Accoglienza, analisi e comprensione delle richieste di intervento da parte dei committenti e degli allievi

Modalità di svolgimento della prova

Al candidato viene chiesto di descrivere: la definizione degli obiettivi e la progettazione dell'intervento specifico che intende proporre in funzione del caso presentato dall'esaminatore.

In merito alla tipologia di progettazione il candidato potrà orientare l'intervento in conformità alla norma UNI 11661:2016 punto 4.3 (posture tradizionali e specifiche della disciplina, tecniche di respirazione, rilassamento profondo, tecniche di interiorizzazione, tecniche di concentrazione, tecniche di meditazione integrata dalla lettura e commento dei testi e condotte entro il contesto rappresentato dalle norme etiche caratteristiche della disciplina):

- 1) asana e pranayama funzionali alla figura professionale in relazione alla sua tradizione culturale (*norma 11661:2016 punto 1*)
- 2) pratyahara
- 3) dharana
- 4) dhyana
- 5) spiegazioni fornite sulla base dei testi (tecnica di shraavanam-kirtanam)
- 6) contestualizzazione dell'intervento entro il contesto delle norme (Yama e Niyama)

Per il compito C saranno oggetto di valutazione:

- la competenza sul compito richiesto
- l'uso di terminologia specialistica
- la competenza professionale

Competenza sul compito richiesto

Punteggio	Atteggiamento del candidato
da 0 a 2	Incompetente
da 2 a 4	Scarsa competenza
da 4 a 6	Media competenza
da 6 a 8	Buona competenza con buona abilità nel proporre le necessarie applicazioni
da 8 a 10	Ottima competenza con ottima abilità nel proporre le necessarie applicazioni

Uso di terminologia specialistica

Punteggio	Atteggiamento del candidato
da 0 a 2	Incapacità di trovare i termini adatti e corretti in relazione al lavoro proposto
da 2 a 4	Poca preparazione nell'utilizzo di termini adatti e corretti in relazione al lavoro proposto
da 4 a 6	Media preparazione nell'utilizzo di termini adatti e corretti in relazione al lavoro proposto
da 6 a 8	Buona preparazione nell'utilizzo di termini adatti e corretti in relazione al lavoro proposto
da 8 a 10	Ottima preparazione nell'utilizzo di termini adatti e corretti sul lavoro proposto e connessioni

Competenza professionale

Punteggio	Atteggiamento del candidato
da 0 a 2	Incapacità di mantenere attivo il processo di attenzione
da 2 a 4	Scarsa capacità di mantenere attivo il processo di attenzione
da 4 a 6	Media capacità di mantenere attivo il processo di attenzione
da 6 a 8	Buona capacità di mantenere attivo il processo di attenzione
da 8 a 10	Ottima capacità di mantenere attivo il processo di attenzione

Punteggio massimo raggiungibile punti 30.

COMPITO D:

Realizzazione degli interventi

Modalità di svolgimento della prova

Al candidato viene chiesto di descrivere una realizzazione pratica dell'intervento specifico progettato e definito al compito C individuando i corretti elementi di conoscenza pratici, etici, culturali e filosofici della tradizione di riferimento.

Per il compito D saranno oggetto di valutazione:

- la conoscenza degli elementi pratici-etici-culturali-filosofici
- l'abilità e la capacità di scelta di corretti elementi comunicativi
- la competenza professionale

Conoscenza degli elementi etici, culturali e filosofici

Punteggio	Atteggiamento del candidato
da 0 a 2	Incompetenza, assolutamente carente nella conoscenza degli aspetti etici, culturali e filosofici
da 2 a 4	Scarsa conoscenza degli aspetti etici, culturali e filosofici
da 4 a 6	Media conoscenza degli aspetti etici, culturali e filosofici
da 6 a 8	Buona conoscenza degli aspetti etici, culturali e filosofici
da 8 a 10	Ottima conoscenza degli aspetti etici, culturali e filosofici

Abilità e capacità nella comunicazione dei contenuti

Punteggio	Atteggiamento del candidato
da 0 a 2	Incapacità di comunicare in modo chiaro e comprensibile
da 2 a 4	Scarsa capacità e incertezza sui contenuti
da 4 a 6	Media capacità e competenza sui contenuti
da 6 a 8	Buona capacità e competenza sui contenuti
da 8 a 10	Ottima capacità e competenza sui contenuti

Competenza professionale (mantenere attivo il processo di apprendimento)

Punteggio	Atteggiamento del candidato
da 0 a 2	Incapacità di mettere a suo agio la classe o il committente
da 2 a 4	Scarsa capacità di mettere a suo agio la classe o il committente
da 4 a 6	Media capacità di mettere a suo agio la classe o il committente
da 6 a 8	Buona capacità di mettere a suo agio la classe o il committente
da 8 a 10	Ottima capacità di mettere a suo agio la classe o il committente

Punteggio massimo raggiungibile punti 30.